



CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO IRDCEC
APRILE 2013

a cura della
FONDAZIONE
ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI



Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci



Roma, 27 giugno 2013

INDICE

PRESENTAZIONE E SINTESI	3
CONGIUNTURA INTERNAZIONALE.....	4
PREVISIONI ITALIA	5
CLIMA DI FIDUCIA	6
CONGIUNTURA ITALIANA.....	7
QUADRO DI FINANZA PUBBLICA	8
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI.....	9
INDICATORI FINANZIARI.....	10
GRAFICI: IL CLIMA DI FIDUCIA	11
GRAFICI: LA CONGIUNTURA ECONOMICA – INDICATORI MENSILI	16
GRAFICI: LA CONGIUNTURA ECONOMICA – INDICATORI TRIMESTRALI	21
GLOSSARIO	28

PRESENTAZIONE E SINTESI

CONTINUA A PEGGIORARE LA CONGIUNTURA ECONOMICA NAZIONALE, MENTRE PROSEGUE LENTAMENTE IL MIGLIORAMENTO DELLA CONGIUNTURA MONDIALE.

Si consolida la crescita economica americana, mentre svaniscono, per il momento, le preoccupazioni per una forte decelerazione della crescita cinese.

Nella consueta revisione primaverile dell'Outlook economico, l'Ocse ha rivisto leggermente al rialzo le stime di crescita per il 2014 sia del commercio che del prodotto mondiale. Nello stesso tempo, però, l'Ocse ha rivisto al ribasso le stime di crescita dell'economia italiana che, secondo l'Organizzazione che ha sede a Parigi, nel 2014 crescerà di un modesto 0,4%, contro il +1,3% previsto dal Governo in sede ufficiale e contro lo 0,7% previsto dalla Commissione europea a maggio.

Il peggioramento congiunturale è dimostrato dall'ulteriore contrazione della produzione industriale a marzo, insieme al forte calo della produzione nel settore delle costruzioni e al calo significativo delle vendite al dettaglio.

Prosegue, invece, molto lentamente, il miglioramento del clima di fiducia economico delle famiglie insieme, però, a un significativo peggioramento del clima di fiducia delle imprese che è particolarmente negativo per le imprese dei servizi.

I segnali di un deciso peggioramento economico congiunturale dell'inizio del 2013 sono altresì evidenti nell'andamento delle entrate tributarie, che, dopo molti mesi di crescita, cominciano a contrarsi in maniera significativa. In particolare, nel mese di marzo è fortemente diminuito il gettito Iva (-7,5%), insieme a quello Ires (-4,6%) e Irap (-0,3%). Il trend negativo delle entrate tributarie è meglio visibile nel gettito cumulato gennaio-marzo 2013. In questo caso, infatti, il calo del gettito Iva è superiore (-8,6%) così come quello Ires (-9,8%) e Irap (-1%).

Al momento, le entrate tributarie sono sorrette dalla crescita continua del gettito Irpef e dei tributi locali. Da segnalare come l'incremento più significativo si registri nel gettito delle ritenute Irpef versate dai dipendenti del settore pubblico (+7,9% a Marzo e +4,3% nel periodo gennaio-marzo 2013) e dall'Irap delle Amministrazioni pubbliche (+3,6% a Marzo e +1,6% nel periodo gennaio-marzo 2013). Le ritenute Irpef versate dai lavoratori autonomi sono, invece, calate significativamente (-6,7% a marzo e -7,5% nel periodo gennaio-marzo 2013).

CONGIUNTURA INTERNAZIONALE

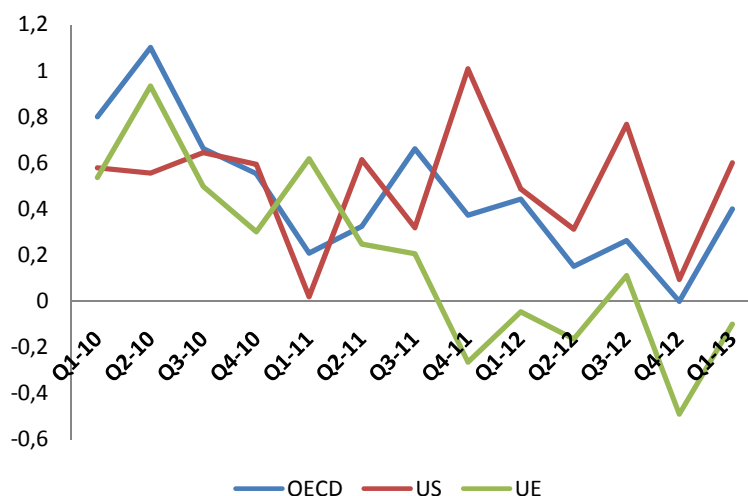
Nel consueto aggiornamento primaverile dell'Outlook economico, l'Ocse ha rivisto le stime per il 2014. In particolare, secondo l'Ocse, nel 2014 il commercio mondiale in volume crescerà del 5,8% rispetto al +5,3% stimato ad aprile dal Fondo Monetario Internazionale. Viene, invece, confermata la stima di crescita del Pil mondiale già diffusa dal FMI nell'ordine del 4% per il 2014. Da sottolineare come, sempre secondo l'Ocse, nel 2014 il Pil tedesco crescerà dell'1,9% al posto dell'1,5% previsto ad aprile dal FMI.

Previsioni economiche - Real GDP (PIL reale) Outlook Oecd Maggio 2013

	2012	2013	2014
World Trade Volume	2,7	3,6	5,8
World Output	3,0	3,1	4,0
OECD	1,4	1,2	2,3
Euro Area	-0,5	-0,6	1,1
Cina	7,8	7,8	8,4
India	3,8	5,3	6,4
Brasile	0,9	2,9	3,5
US	2,2	1,9	3,0
Japan	2,0	1,6	1,4
Germany	0,9	0,4	1,9

Nel primo trimestre 2013, il Pil Ocse è aumentato dello 0,4% rispetto al -0,1% dell'Ue e allo 0,6% degli US. Rispetto al primo trimestre del 2012, la crescita nel G20 è rimasta stabile al 2,4%, con la Cina che ha mostrato il ritmo più elevato (+7,7%) e l'Italia fanalino di coda (-2,3%).

QUARTERLY REAL GDP GROWTH
PERCENTAGE CHANGE ON THE PREVIOUS QUARTER
Fonte: OECD Quarterly National Accounts, Paris, 4 maggio 2013



PREVISIONI ITALIA

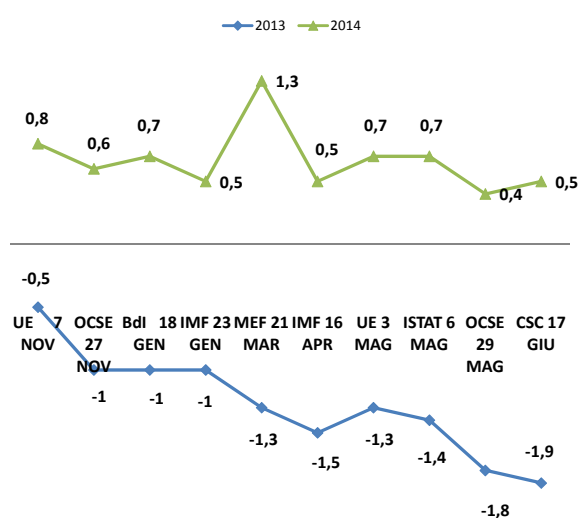
Prosegue la revisione al ribasso del Pil italiano previsto per il 2014. Secondo l'ultima revisione, effettuata dal Centro Studi Confindustria, il prossimo anno l'economia italiana crescerà dello 0,5% rispetto al +1,3% stimato dal MEF nell'ambito del Documento di Economia e Finanza. Pochi giorni prima l'Ocse aveva diffuso una stima ancora peggiore: +0,4%. In precedenza, sia l'Istat che la Commissione europea avevano diffuso una stima più ottimistica: +0,7%.

Previsioni Italia a confronto

2012*	2013*	2014*	Fonte
-2,3	-0,5	--	ISTAT 05.11.2012
-2,3	-0,5	0,8	UE 07.11.2012
-2,2	-1,0	0,6	OECD 27.11.2012
-2,1	-0,6	0,8	ABI 20.12.2012
-2,1	-1,0	0,7	BdI 18.01.2013
-2,1	-1,0	0,5	IMF 23.01.2013
-2,4	-1,3	1,3	MEF 10.04.2013
-2,4	-1,5	0,5	IMF 16.04.2013
-2,4	-1,5	0,5	BdI 29.04.2013
-2,4	-1,3	0,7	UE 03.05.2013
-2,4	-1,4	0,7	ISTAT 06.05.2013
-2,4	-1,8	0,4	OECD 29.05.2013
-2,4	-1,9	0,5	CSC 17.06.2013

*Stime e/o previsioni

EVOLUZIONE DELLA STIMA DEL PIL ITALIANO 2013-2014



CLIMA DI FIDUCIA

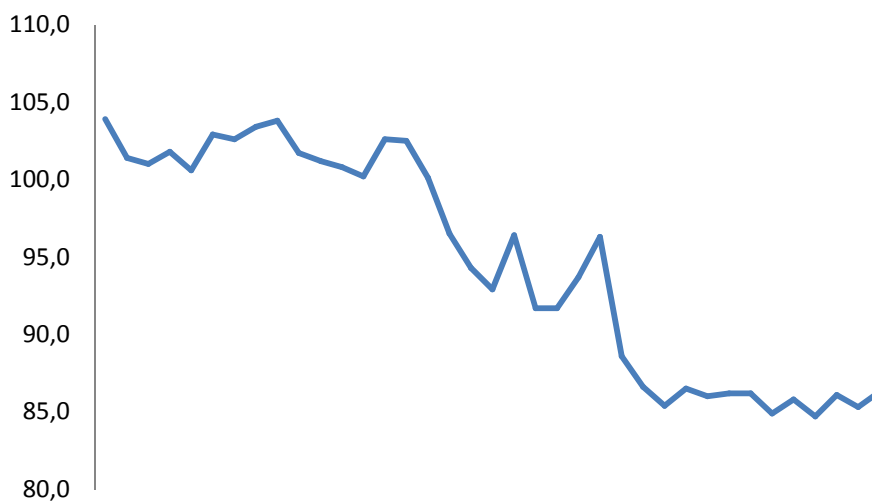
Prosegue la ripresa dell'indice del clima di fiducia dei consumatori che sale dell'1,3% ad aprile rispetto a marzo, mentre resta negativa la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Cala, invece, il clima di fiducia delle imprese: -4,4% ad aprile su marzo e -8% su marzo 2012. Diminuzione che risulta particolarmente accentuata per il clima di fiducia delle imprese dei servizi: -7,5% la variazione congiunturale e -10,3% quella tendenziale.

Clima di Fiducia Dati mensili ISTAT - Aprile 2013

Indicatore	Indice	Variazione Feb. 2013	Variazione Mar. 2012
Fiducia dei Consumatori	86,3	1,3%	-2,6%
Clima di Fiducia Economico	73,5	6,8%	2,4%
Clima di Fiducia Personale	90,5	-1,0%	-4,0%
Clima di Fiducia Corrente	90,1	1,0%	-6,8%
Clima di Fiducia Futuro	80,8	0,7%	4,4%
Fiducia delle Imprese	74,6	-4,4%	-8,0%
Imprese dei Servizi	68,2	-7,5%	-10,3%
Imprese del Commercio	77,4	2,7%	-5,0%
Imprese Manifatturiere	87,6	-1,5%	-2,0%
Imprese delle Costruzioni	78,2	-2,3%	-7,0%

* Fonte: Istat Aprile 2013

Clima di Fiducia dei Consumatori Aprile 2010 – Aprile 2013



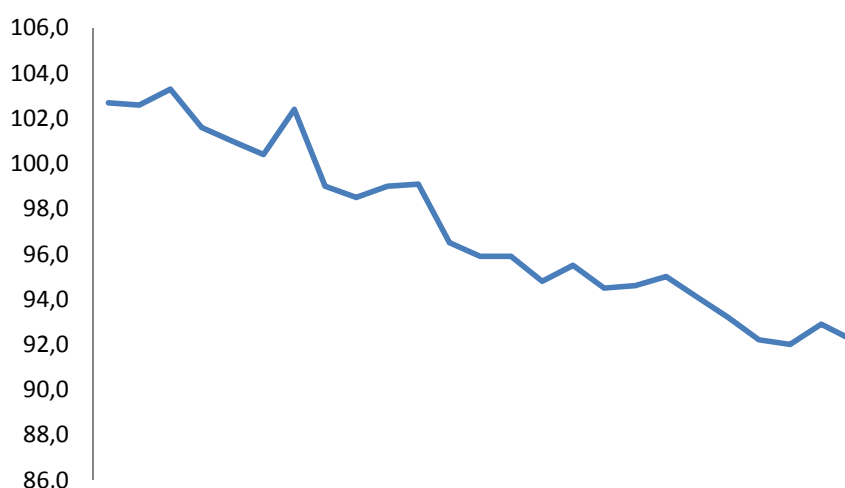
CONGIUNTURA ITALIANA

è proseguito anche a febbraio il calo della produzione industriale che ha colpito con maggiore intensità il settore delle costruzioni: -1,4% in termini congiunturale e -12% rispetto a un anno prima. Negativa anche la variazione sia congiunturale che tendenziale del commercio al dettaglio sempre più in crisi. Continuano a crescere, invece, le esportazioni: +0,4% quelle verso l'area dell'euro e +2% quello al di fuori dell'area. Da segnalare, infine, il continuo peggioramento del mercato del lavoro (+1,1% il tasso di disoccupazione rispetto a un anno prima) con il tasso di disoccupazione giovanile che cresce dello 0,6% in un mese e del 3,2% in un anno.

Principali indicatori congiunturali dati ISTAT

Indicatore	Periodo	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	Mar. 2013	107,0	0,0%	+1,1%
Produzione industriale	Feb. 2013	91,3	-0,8%	-3,8%
Produzione Costruzioni	Gen. 2013	66,1	-1,4%	-12%
Commercio al dettaglio	Feb. 2013	95,8	-0,2%	-4,8%
Esportazioni Area Euro	Mar. 2013	17.997 mgl €	+0,4%	-9,9%
Esportazioni Extra UE	Mar. 2013	15.891 mgl €	+2,0%	-1,3%
Tasso di disoccupazione	Mar. 2013	11,5%	--	+1,1%
Tasso di disoccupazione (15-29)	Mar. 2013	38,4%	+0,6%	+3,2%

Produzione Industriale Marzo 2011 – Marzo 2013



QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

DEF 2013: PROIEZIONI 2014-2017 (AGG. 10 APRILE 2013)

Lo scenario macroeconomico disegnato nel DEF 2013 approvato dal governo Monti il 10 aprile 2013 stima un incremento del pil nominale nel corso del 2013 dello 0,47% pari a 7,3 miliardi di euro. La spesa primaria, vale a dire la spesa totale al netto degli interessi sul debito, pari questi ultimi a 86,7 miliardi di euro nel 2012, cresce invece nello stesso tempo dell'1,7% cioè +12,3 miliardi di euro. Il deficit migliora di 2,2 miliardi grazie a un calo della spesa per interessi di 2,8 miliardi di euro e un incremento nominale della pressione fiscale di 9,4 miliardi di euro.

PRESSIONE FISCALE

Nel 2013 la pressione fiscale ufficiale calcolata come rapporto tra entrate fiscali e contributive sul Pil è stimata al 44,4%, facendo registrare un incremento di 0,4 punti percentuali rispetto al valore raggiunto nel 2012 e di 1,8 punti rispetto al 2011. La pressione fiscale reale, calcolata sul Pil al netto del sommerso, raggiunge il livello record del 53,9%, così come il debito pubblico che nel 2013 è previsto raggiungere il 130,4% del Pil.

QUADRO CONTABILE NAZIONALE Valori nominali in milioni di euro

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
PIL NOMINALE	1.565.916	1.573.233	1.624.012	1.677.735	1.731.311	1.785.918
ECONOMIA SOMMERSA (VAS)*	276.016	278.788	281.587	284.415	287.272	290.157
PRESSIONE FISCALE	688.833	698.261	719.750	739.867	760.490	781.559
DEBITO PUBBLICO	1.988.713	2.051.496	2.094.975	2.105.557	2.101.812	2.094.882
INTERESSI SUL DEBITO	86.717	83.892	90.377	97.465	104.387	109.289
SPESA PRIMARIA	714.365	726.674	724.753	739.218	748.336	761.115
DEFICIT	-47.633	-45.408	-28.474	-28.731	-22.961	-18.198

*Fonte: ns. elaborazione su dati Istat E Mef. *Il VAS è stimato sulla base del rapporto VAS/Pil 2000-2008 stimato e pubblicato dall'Istat. Per convenzione si è deciso che il VAS 2009-2017 cresca dell'1% all'anno.*

Valori in percentuale del Pil

	2012	2013	2014	2015	2016
PIL NOMINALE	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
ECONOMIA SOMMERSA (VAS)	17,6%	17,7%	17,3%	17,0%	16,6%
PRESSIONE FISCALE Ufficiale	44,0%	44,4%	44,3%	44,1%	43,9%
PRESSIONE FISCALE Reale	53,4%	53,9%	53,6%	53,1%	52,7%
DEBITO PUBBLICO	127,0%	130,4%	129,0%	125,5%	121,4%
INTERESSI SUL DEBITO	5,5%	5,3%	5,6%	5,8%	6,0%
SPESA PRIMARIA	45,6%	46,2%	44,6%	44,1%	43,2%
DEFICIT	-3,0%	-2,9%	-1,8%	-1,7%	-1,3%

La pressione fiscale reale è calcolata al netto del sommerso

ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI

Calano dell'1,5% le entrate tributarie a marzo spinte verso il basso dal forte calo delle imposte indirette (-7,6%), in particolare dell'IVA (-7,5%). Dall'inizio dell'anno il calo è contenuto in un -0,1% grazie soprattutto all'andamento positivo delle imposte dirette (+5,9%), in particolare dell'IRPEF (+2%) e dei tributi locali (+3,5%) trainati dalle addizionali IRPEF regionale e comunale.

Entrate Fiscali Dati mensili MEF – Valori in milioni di euro

ENTRATE	Marzo 2013	Var. %	Gen-Mar 2013	Var. %
Imposte dirette	12.852	+4,9%	49.941	+5,9%
Imposte indirette	13.597	-7,6%	37.815	-7,4%
Tributi locali	1.852	+4,5%	5.355	+3,5%
Totale	28.301	-1,5%	93.111	-0,1%

** Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze Maggio 2013*

Dettaglio principali Entrate Tributarie – Valori in milioni di euro Dati mensili mese di Marzo 2013 (Fonte: MEF – Maggio 2013)

Imposte dirette	Marzo 2013	Var. %	Gen-Mar 2013	Var. %
IRPEF	11.673	+2,8	44.182	+2,0
IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.359	+7,9	20.045	+4,3
IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	5.139	-0,3	20.247	+0,9
IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.052	-6,7	3.287	-7,5
IRES	228	-4,6	1.060	-9,8
Imposta di Registro	301	-15,2	1.018	-11,2
IVA	8.116	-7,5	20.124	-8,6
BOLLO	371	+42,7	966	+9,2
Imposte sostitutive	762	+76,8	3.212	+126,2
Imposte ipotecarie	141	-12,4	451	-14,3
Concessioni governative	339	-2,6	594	-3,9
Tasse automobilistiche	40	-11,1	216	-10,0
Imposta di fabbricazione sugli oli minerali	1.778	-0,2	4.669	-4,7
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	200	-42,5	616	-21,6
Addizionale regionale IRPEF	394	+0,3	877	+1,0
Addizionale comunale IRPEF	187	+20,6	389	+15,8
IRAP	994	-0,3	3.408	-1,0
IRAP privati	226	-11,7	692	-9,9
IRAP PA	768	+3,6	2.716	+1,6

INDICATORI FINANZIARI

In questa sezione sono elencati i principali tassi di interesse in corso di validità alla data del 15 Maggio 2013.

Principali Tassi di interesse

Tasso*	Periodo di riferimento	Valore
Tasso Ufficiale di Riferimento BCE	Aprile 2013	0,75%
Rendimento medio mensile dei BOT	Aprile 2013	0,64%
Rendimento medio mensile dei BTP	Aprile 2013	3,87%
Rendimento medio mensile dei CCT	Aprile 2013	2,37%
Tasso di interesse bancario sui depositi	Marzo 2013	1,16%
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle famiglie	Marzo 2013	4,02%
Tasso di interesse bancario sui prestiti alle imprese	Marzo 2013	3,57%

Fonte: Banca d'Italia

Altri tassi

Spread BTP/BUND 10 anni (punti base)	15/04/2013	310
Euribor a 3 mesi	01/05/2013	0,207%
IRS 10 anni	01/05/2013	1,63%
Rendistato	Maggio 2013	3,036%

** Si rinvia al glossario per le definizioni dei tassi.*

Tassi di interesse di riferimento per il Credito Agevolato

Settori	Rendistato	Commissione	Tasso
Agrario di Miglioramento	3,70%	1,18%	4,88%
Agrario di Esercizio	3,70%	0,93%	4,63%
Artigianato	3,70%	0,98%	4,68%
Fondario Edilizio	3,70%	0,88%	4,58%
Industria – Commercio – Assimilati	3,70%	0,93%	4,63%
Turistico – Alberghiero	3,70%	0,98%	4,68%
Navale (Il tasso ha validità semestrale)	3,95%	0,93%	4,88%

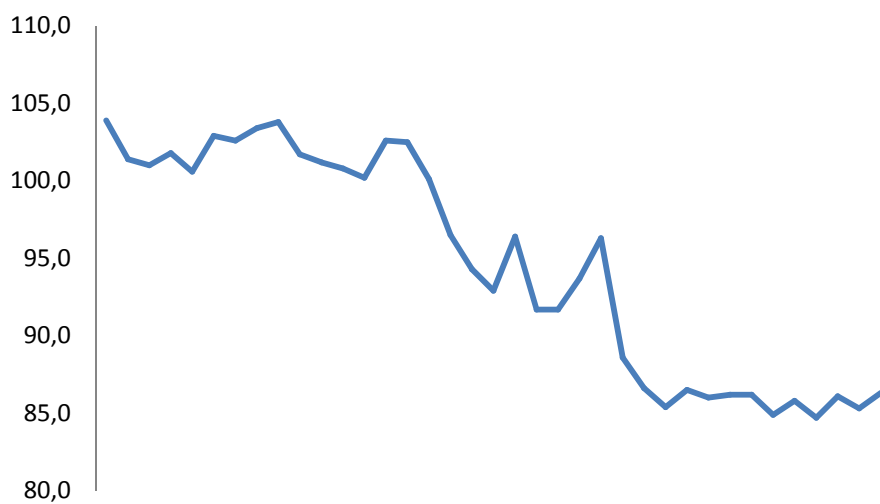
Fonte: Abi – Aggiornamento 27 maggio 2013.

IL CLIMA DI FIDUCIA

CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI

INDICE GREZZO ISTAT 2005=100

SERIE STORICA MENSILE APRILE 2010 – APRILE 2013



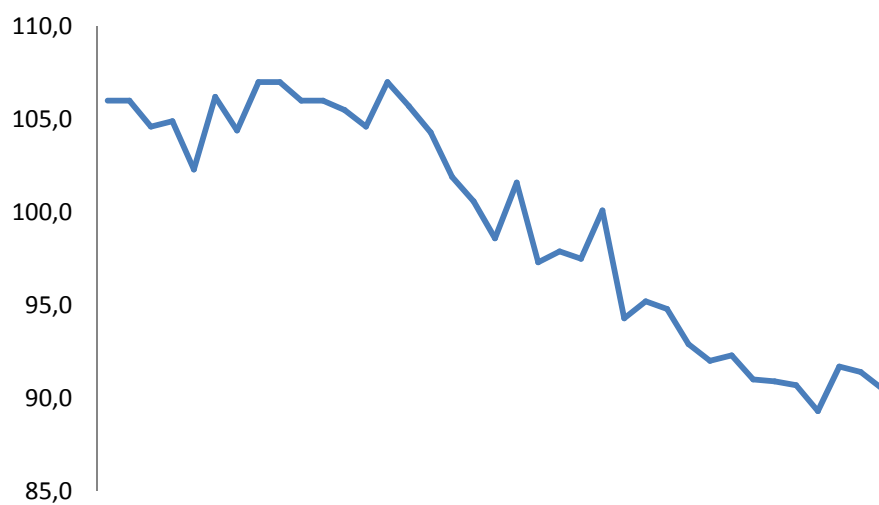
CLIMA DI FIDUCIA ECONOMICO

INDICE DESTAGIONALIZZATO ISTAT 2005=100

SERIE STORICA MENSILE APRILE 2010 – APRILE 2013



CLIMA DI FIDUCIA PERSONALE
 INDICE CORRETTO ISTAT 2005=100
 SERIE STORICA MENSILE APRILE 2010 – APRILE 2013



CLIMA DI FIDUCIA CORRENTE
 INDICE CORRETTO ISTAT 2005=100
 SERIE STORICA MENSILE APRILE 2010 – APRILE 2013



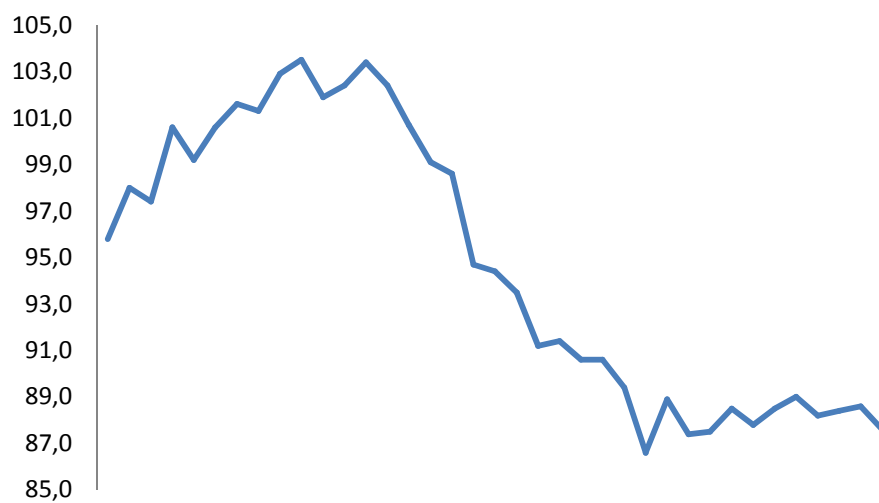
CLIMA DI FIDUCIA FUTURO
 INDICE CORRETTO ISTAT 2005=100
 SERIE STORICA MENSILE APRILE 2010 – APRILE 2013



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE
 INDICE DESTAGIONALIZZATO ISTAT 2005=100
 SERIE STORICA MENSILE APRILE 2010 – APRILE 2013



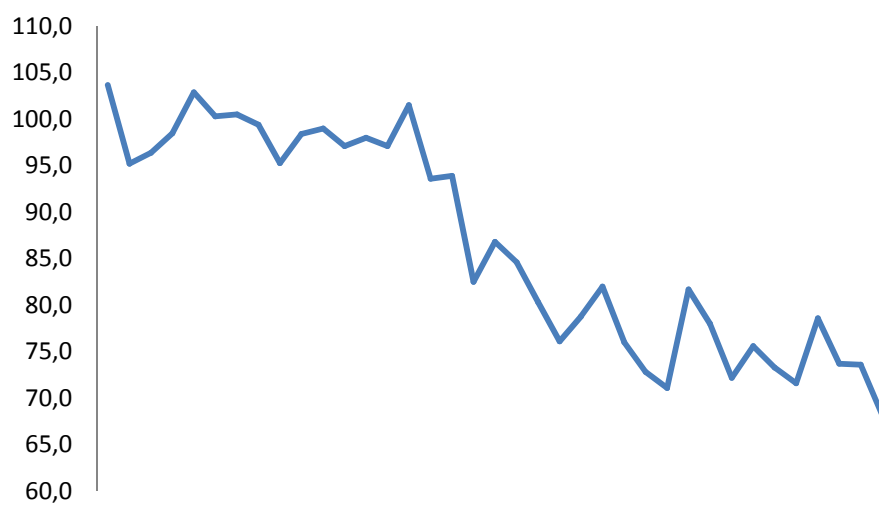
CLIMA DI FIDUCIA IMPRESE MANIFATTURIERE
INDICE DESTAGIONALIZZATO ISTAT 2005=100
SERIE STORICA MENSILE APRILE 2010 – APRILE 2013



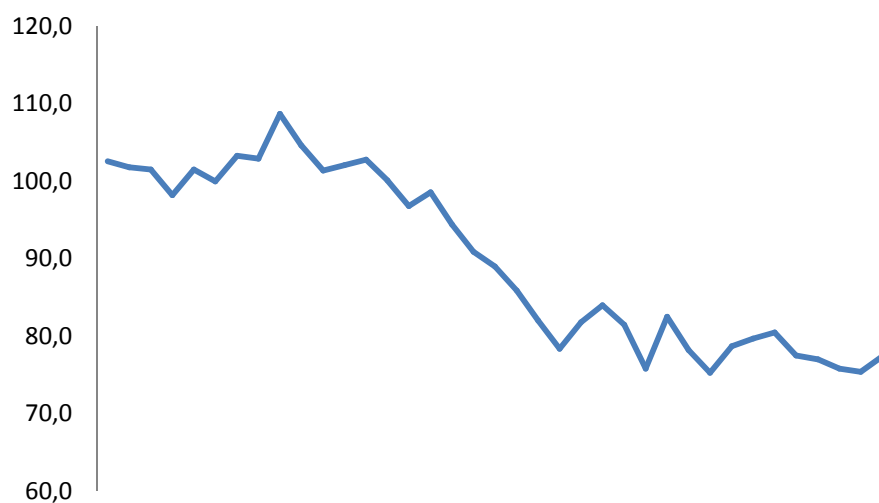
CLIMA DI FIDUCIA IMPRESE COSTRUZIONI
INDICE DESTAGIONALIZZATO ISTAT 2005=100
SERIE STORICA MENSILE APRILE 2010 – APRILE 2013



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEI SERVIZI
 INDICE DESTAGIONALIZZATO ISTAT 2005=100
 SERIE STORICA MENSILE APRILE 2010 – APRILE 2013



CLIMA DI FIDUCIA DELLE IMPRESE DEL COMMERCIO
 INDICE ISAE DESTAGIONALIZZATO 2005=100
 SERIE STORICA MENSILE APRILE 2010 – APRILE 2013



LA CONGIUNTURA ECONOMICA – INDICATORI MENSILI

PRODUZIONE INDUSTRIALE

SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2011 - FEBBRAIO 2013

Istat indice destagionalizzato in base 2005=100

104,0
102,0
100,0
98,0
96,0
94,0
92,0
90,0



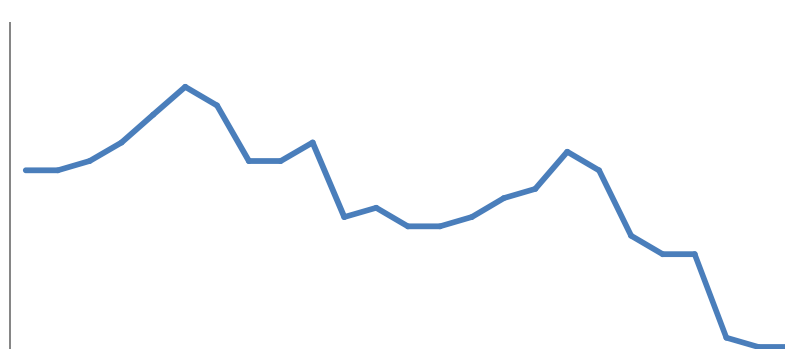
OCCUPAZIONE NELLE GRANDI IMPRESE

SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2011 – FEBBRAIO 2013

INDICE DESTAGIONALIZZATO (A LORDO C.I.G.)

Istat indice in base 2005=100

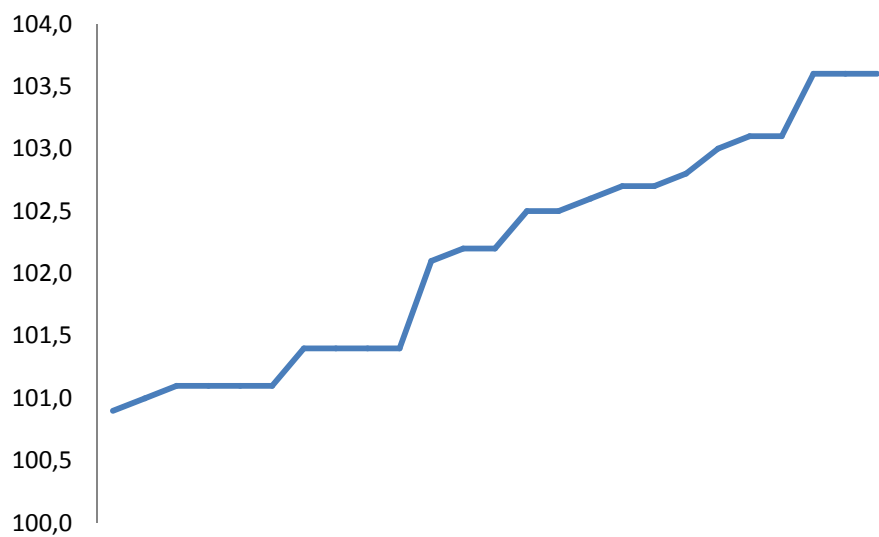
101,0
100,5
100,0
99,5
99,0
98,5
98,0
97,5
97,0
96,5
96,0



**RETRIBUZIONE LORDA MEDIA
PER DIPENDENTE GRANDI IMPRESE**
SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2011 – FEBBRAIO 2013
INDICE GREZZO - ISTAT INDICE IN BASE 2005=100



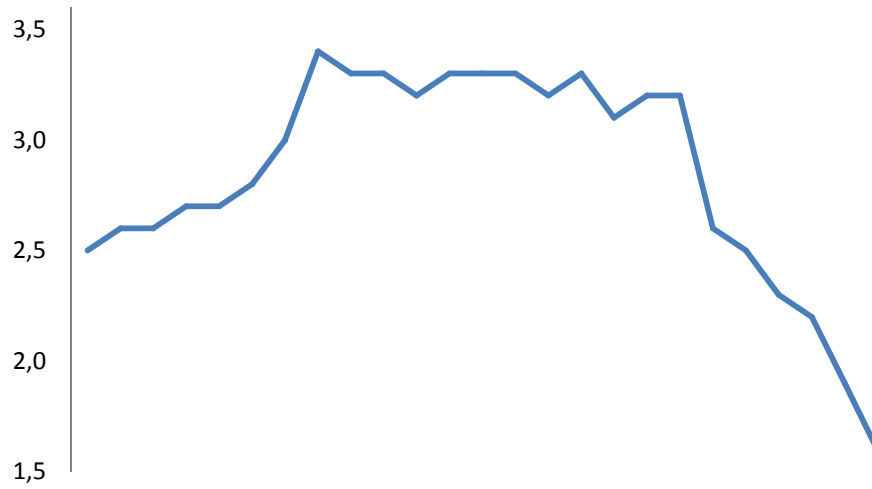
RETRIBUZIONI CONTRATTUALI ORARIE
SERIE STORICA MENSILE MARZO 2011 – MARZO 2013
Istat indice in base 2005=100



INFLAZIONE

SERIE STORICA MENSILE MARZO 2011 – MARZO 2013

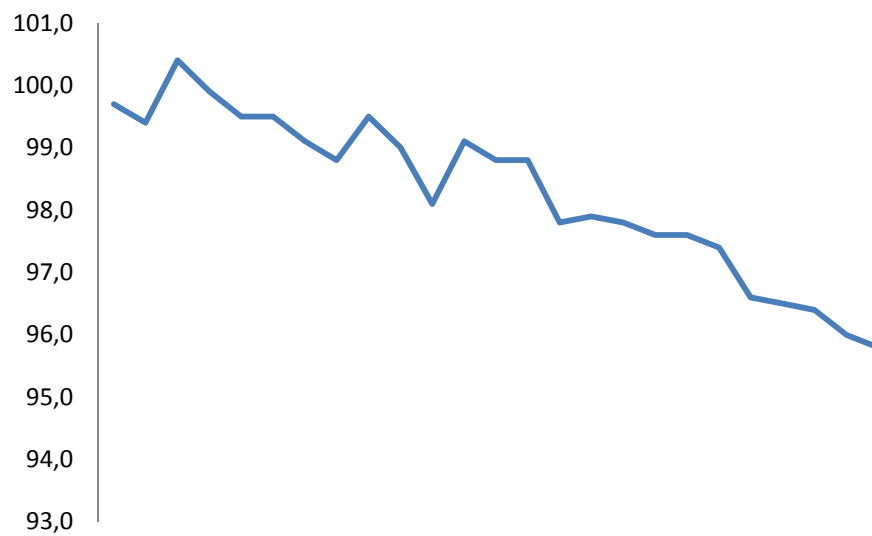
TASSO DI INFLAZIONE(NIC COMPRESI I TABACCHI) ANNUALE TENDENZIALE - ISTAT



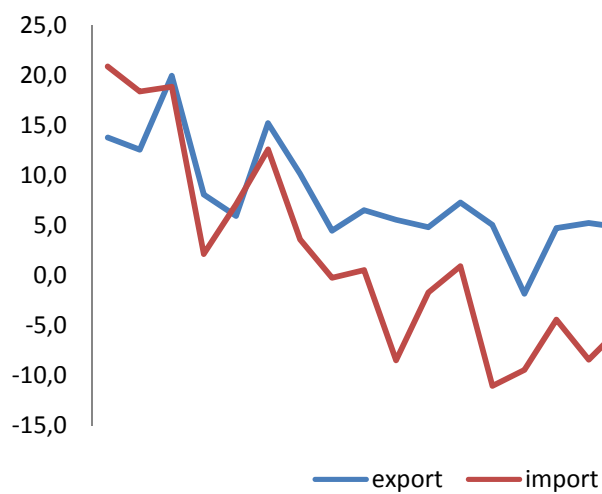
VENDITE AL DETTAGLIO

SERIE STORICA MENSILE FEBBRAIO 2011 – FEBBRAIO 2013

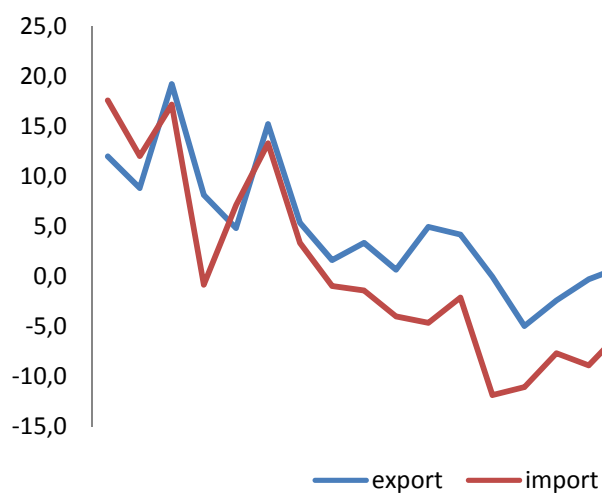
Istat indice destagionalizzato in base 2005=100



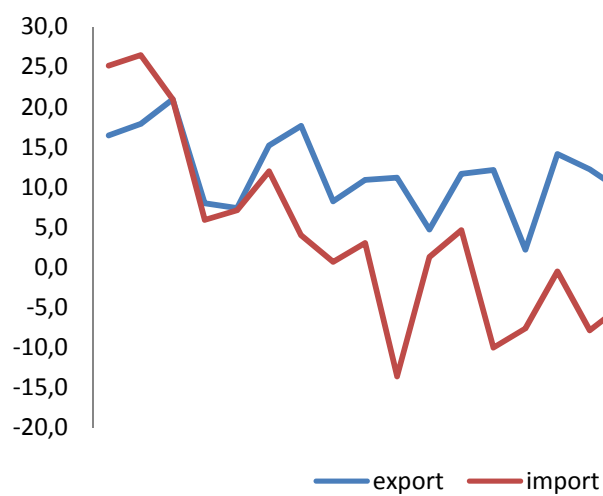
COMMERCIO CON L'ESTERO
 SERIE STORICA MENSILE MARZO 2011 – MARZO 2013
 TASSO DI CRESCITA IMPORT-EXPORT DATI GREZZI TENDENZIALE - ISTAT



COMMERCIO ESTERO CON I PAESI DELL'UE
 SERIE STORICA MENSILE MARZO 2011 – MARZO 2013
 TASSO DI CRESCITA IMPORT-EXPORT DATI GREZZI TENDENZIALE - ISTAT



COMMERCIO ESTERO CON I PAESI EXTRA UE
 SERIE STORICA MENSILE MARZO 2011 – MARZO 2013
 TASSO DI CRESCITA IMPORT-EXPORT DATI GREZZI TENDENZIALE - ISTAT



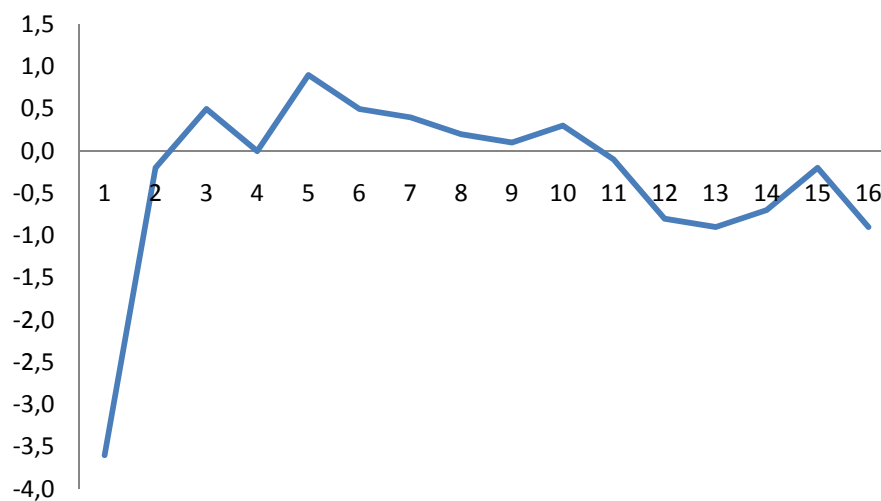
LA CONGIUNTURA ECONOMICA – INDICATORI TRIMESTRALI

PRODOTTO INTERNO LORDO

SERIE STORICATRIMESTRALE I/2008-IV/2012

TASSO DI CRESCITA CONGIUNTURALE

VALORI CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2005 - DATI DESTAGIONALIZZATI E CORRETTI - ISTAT

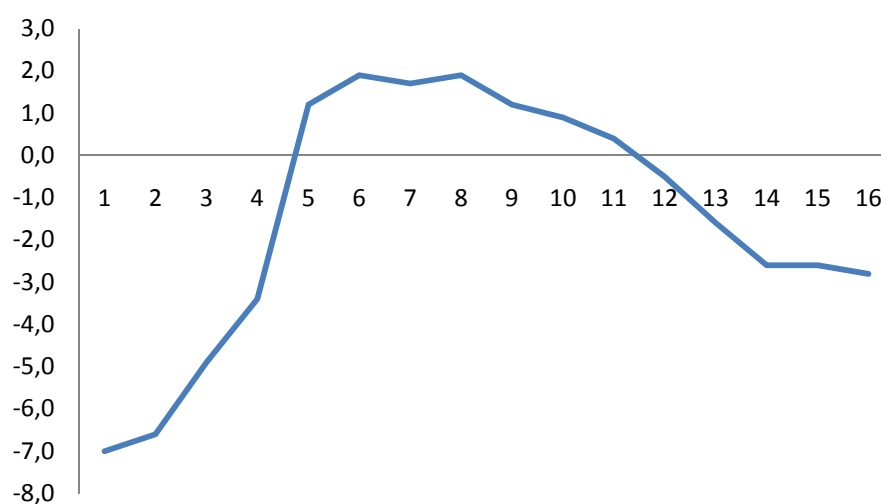


PRODOTTO INTERNO LORDO

SERIE STORICATRIMESTRALE I/2008-IV/2012

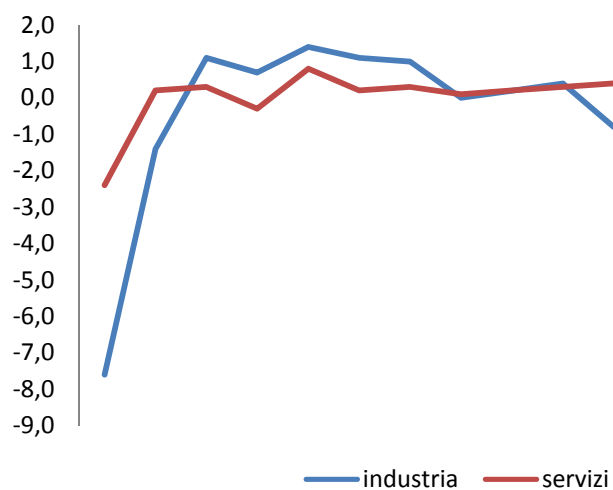
TASSO DI CRESCITA TENDENZIALE

VALORI CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2005 - DATI DESTAGIONALIZZATI E CORRETTI - ISTAT



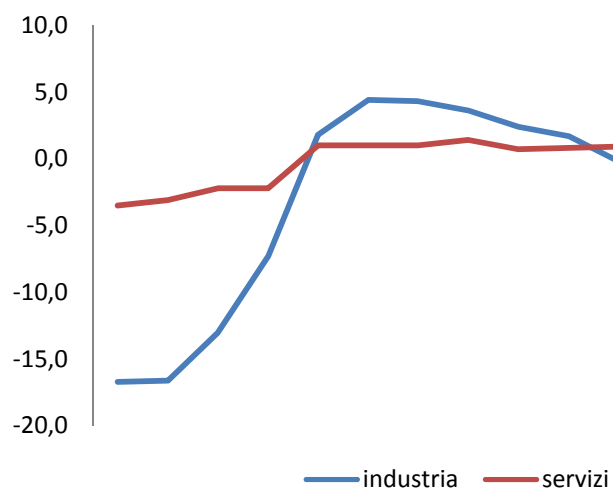
VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE
SERIE STORICATRIMESTRALE I/2008-IV/2012
TASSO DI CRESCITA CONGIUNTURALE

VALORI CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2005 - DATI DESTAGIONALIZZATI E CORRETTI - ISTAT

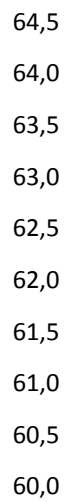


VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE
SERIE STORICATRIMESTRALE I/2008-III/2012
TASSO DI CRESCITA TENDENZIALE

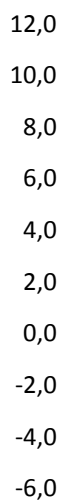
VALORI CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2005 - DATI DESTAGIONALIZZATI E CORRETTI - ISTAT



TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI
 SERIE STORICA TRIMESTRALE I 2009 – IV 2012
 DATI DESTAGIONALIZZATI - ISTAT



REDDITO LORDO DISPONIBILE DELLE FAMIGLIE
 SERIE STORICA TRIMESTRALE I 2000 – IV 2012
 DATI DESTAGIONALIZZATI - ISTAT
Variazioni percentuali sul trimestre corrispondente



POTERE DI ACQUISTO DELLE FAMIGLIE
 SERIE STORICA TRIMESTRALE I 2000 – IV 2012
 DATI DESTAGIONALIZZATI - ISTAT
Variazioni percentuali sul trimestre corrispondente



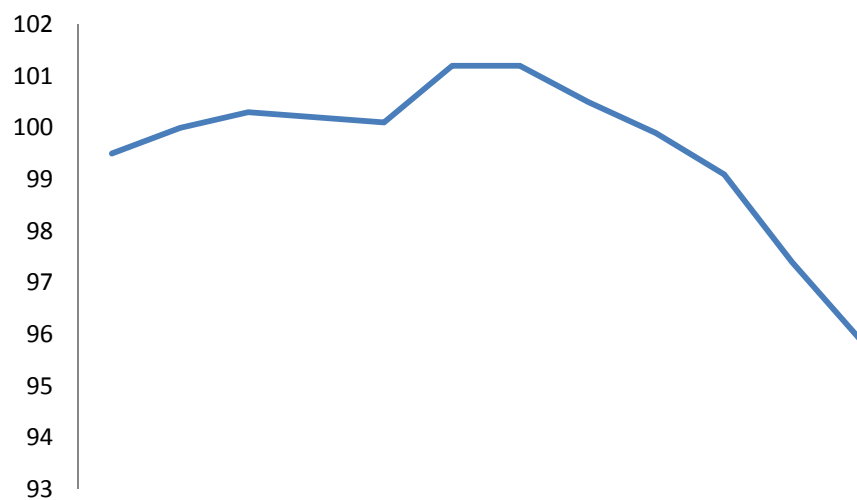
SPESA PER CONSUMI FINALI DELLE FAMIGLIE
 SERIE STORICA TRIMESTRALE I 2000 – IV 2012
 DATI DESTAGIONALIZZATI - ISTAT
Variazioni percentuali sul trimestre corrispondente



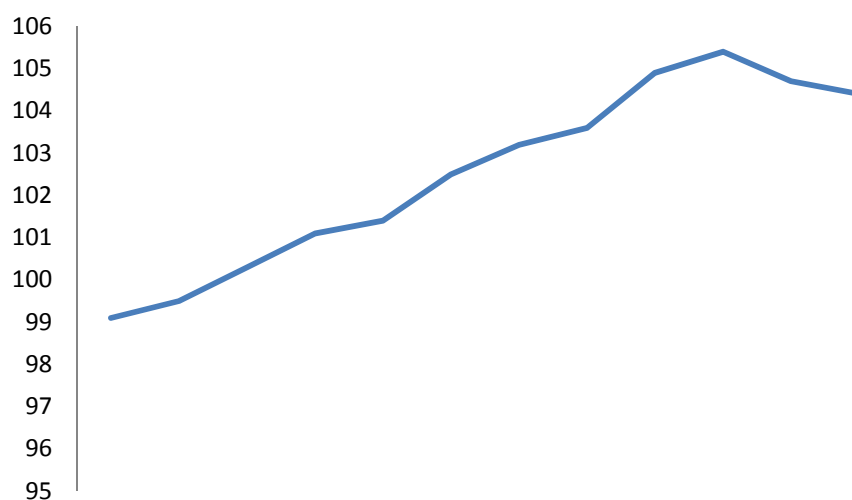
INVESTIMENTI FISSI LORDO DELLE FAMIGLIE
SERIE STORICA TRIMESTRALE I 2000 – IV 2012
DATI DESTAGIONALIZZATI - ISTAT
Variazioni percentuali sul trimestre corrispondente



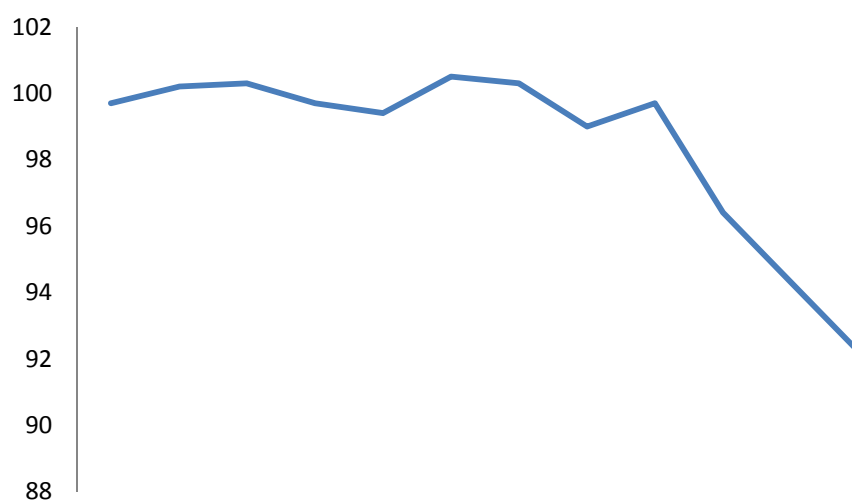
INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI TOTALI - IPAB
SERIE STORICA TRIMESTRALE I 2010 – IV 2012
Indice Base 2010 = 100 - Istat



INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI NUOVE - IPAB
 SERIE STORICA TRIMESTRALE I 2010 – IV 2012
Indice Base 2010 = 100 - Istat



INDICE DEI PREZZI DELLE ABITAZIONI ESISTENTI - IPAB
 SERIE STORICA TRIMESTRALE I 2010 – IV 2012
Indice Base 2010 = 100 - Istat

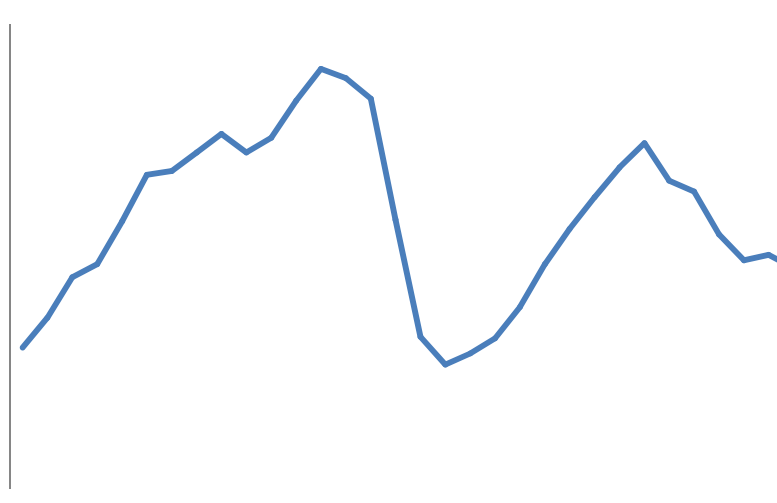


INDICE DEL FATTURATO DEL COMMERCIO ALL'INGROSSO

SERIE STORICA TRIMESTRALE I 2005 – IV 2012

Indice destagionalizzato Base 2005 = 100 - Istat

115,0
110,0
105,0
100,0
95,0
90,0

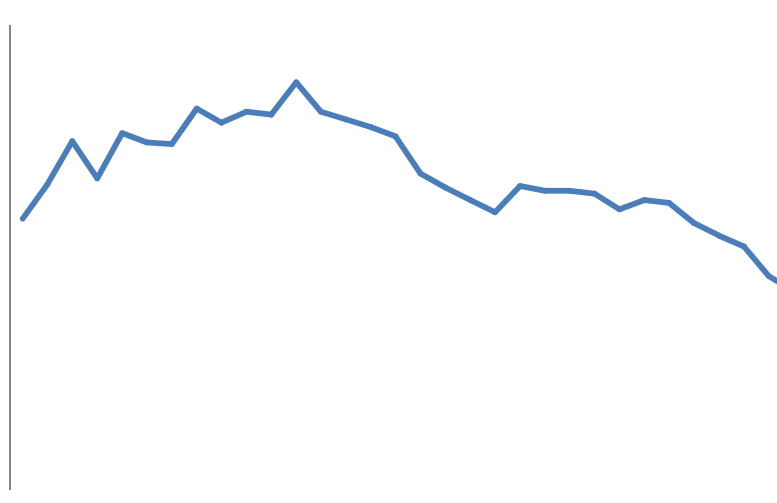


INDICE DEL FATTURATO DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

SERIE STORICA TRIMESTRALE I 2005 – IV 2012

Indice destagionalizzato Base 2005 = 100 - Istat

110,0
105,0
100,0
95,0
90,0
85,0
80,0



GLOSSARIO

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e previsioni sulla situazione economica dell'Italia; previsioni sulla disoccupazione; giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia; convenienza attuale e possibilità future del risparmio; convenienza all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e previsioni sulla situazione economica dell'Italia, previsioni sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e previsioni sulla situazione economica della famiglia; convenienza attuale e possibilità future del risparmio; convenienza all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; convenienza attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle previsioni (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Rendistato: rappresenta il rendimento medio ponderato di un paniere di titoli pubblici.

IRS (Interest Rate Swap, anche Eurirs – IRS area euro): è il parametro di riferimento per i mutui a tasso fisso. Le quotazioni dell'IRS sono legate all'andamento del mercato dei tassi a lungo termine, e generalmente sono superiori all'Euribor.

Tasso ufficiale di riferimento (Tasso BCE): a decorrere dal 1° gennaio 1999, il Tasso Ufficiale di Riferimento (**TUR**) sostituisce il Tasso Ufficiale di Sconto (**TUS**), fissato dalla Banca d'Italia ed applicato nelle sue operazioni di rifinanziamento nei confronti del sistema bancario.

è il tasso a cui la Banca Centrale Europea concede prestiti alle altre banche. Esso costituisce un punto di orientamento del mercato finanziario perché sulla sua base vengono determinati il tasso d'interesse, applicato dalle banche ai propri clienti, ed il tasso interbancario; tasso che si applica ai prestiti fra le banche.

Il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese, riguarda tutti gli incentivi gestiti dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica. L'aggiornamento del tasso è effettuato su base annua e ogni volta che il tasso medio, si discosti di più del 15% dal tasso valido in quel momento, per cui anche con cadenza mensile.

Euribor: rappresenta un indice espresso in punti percentuali e attraverso il suo valore si riproduce il momento di mercato. All'estero è conosciuto anche come "Euro Interbank Offered Rate" e rappresenta il tasso con il quale le maggiori banche europee effettuano le transazioni finanziarie con la moneta unica "Euro".

Propensione al risparmio delle famiglie: quota del risparmio lordo delle famiglie sul loro reddito disponibile lordo.

Potere di acquisto delle famiglie: reddito lordo disponibile delle famiglie in termini reali, ottenuto utilizzando il deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie espressa in valori concatenati con anno di riferimento 2005. Nel caso del settore famiglie nel suo complesso, viene utilizzato il deflatore della spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, espressa in valori concatenati con anno di riferimento 2005.

Quota di profitto delle società non finanziarie: quota del risultato lordo di gestione sul valore aggiunto lordo delle società non finanziarie espresso ai prezzi base.

Spesa per consumi finali delle famiglie: valore della spesa delle famiglie per l'insieme di beni e servizi acquisiti per il soddisfacimento dei propri bisogni individuali. Nel caso del settore Famiglie nel suo complesso include la spesa per consumi delle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie.

Tasso di investimento delle famiglie: incidenza degli investimenti fissi lordi delle famiglie sul loro reddito disponibile lordo.

Tasso di investimento delle società non finanziarie: incidenza degli investimenti fissi lordi sul valore aggiunto lordo delle società non finanziarie.

ISTITUTO DI RICERCA DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.irdcec.it